



**Gruppo Assembleare  
Emilia-Romagna Coraggiosa Ecologista Progressista**

Bologna, 16 giugno 2023

Alla Presidente  
dell'Assemblea legislativa

SEDE

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA IN AULA**

**PREMESSO CHE**

In seguito alle alluvioni che a partire dallo scorso 2 maggio hanno colpito il territorio regionale - in particolare il bolognese e le province romagnole - si sono registrati anche danni gravissimi inferti al patrimonio culturale regionale.

Dopo aver messo al sicuro la popolazione colpita, la Regione Emilia-Romagna è al lavoro per effettuare una ricognizione e una valutazione complessiva su musei, biblioteche, archivi, parchi e giardini, case di illustri, monumenti e siti archeologici, e sui numerosi e diffusi contesti che destano preoccupazione per la loro conservazione e su cui sarà necessario intervenire per il loro restauro.

La situazione più critica si registra a Faenza (Ravenna), dove il Museo Guerrino Tramonti ha subito gravi danni all'edificio: il deposito seminterrato, che contiene 1.800 opere tra ceramiche e tele, è stato completamente sommerso, mentre il museo si è allagato fino a quota 30 centimetri d'acqua. Il MIC - Museo internazionale della Ceramica di Faenza si è reso disponibile per dare ospitalità, negli spazi dei propri laboratori di restauro, al patrimonio ceramico danneggiato.

Danni anche al Museo Zauli: si sono allagati il piano terra, la cantina in cui si conservano le argille di Carlo Zauli e il giardino con le sculture, sommerso come la via antistante (già ai primi di maggio si era inondato il deposito della Bottega Gatti). Nella Biblioteca Manfrediana l'acqua ha raggiunto un metro di altezza. Gli allagamenti hanno colpito anche la Chiesa di San Francesco.

A Lugo (RA) l'Archivio fotografico Lugo Land è andato sott'acqua con parziale pregiudizio per i beni fotografici. L'acqua ha raggiunto in modo pesante anche il Teatro Rossini, con danni consistenti che andranno accertati.

A Bagnacavallo (Ravenna), nella prima ondata di inizio maggio, il Museo delle Cappuccine aveva registrato l'allagamento del deposito con il danneggiamento di sei affreschi.

Preoccupa la situazione di Cesena, dove si sono registrate infiltrazioni nella Biblioteca Malatestiana, mentre nell'Abbazia di Santa Maria del Monte si è registrato un grave crollo e la situazione desta apprensione.

Criticità importanti anche a Gambettola (Forlì-Cesena), per Casa Fellini, e a Sorrivoli (Forlì-Cesena), dove la Casa dell'Upupa - Ilario Fioravanti è pressoché inagibile, mentre l'intero paese è isolato.

Molti danni anche a Forlì: preziose cinquecentine sono state raggiunte dall'acqua e dal fango nel Seminario Nuovo e si stanno predisponendo le operazioni per metterle in salvo. Sono allagati anche il deposito della Biblioteca Saffi di Forlì e le biblioteche di Sant'Agata sul Santerno e Solarolo.

### **PREMESSO INOLTRE CHE**

Il dissesto idrogeologico ha causato la perdita di importanti alberature nei parchi e nei giardini storici. A Bologna, nei Giardini di Villa Spada si registrano danni a causa di una frana, mentre la biblioteca è chiusa già da alcuni giorni per lo stesso motivo. Sempre a Bologna si rilevano danni al Museo Medievale: nel piano interrato, allagato, sono in corso le operazioni di aspirazione dell'acqua, senza tuttavia conseguenze per le opere.

In Romagna i danni sono correlati a frane, sradicamenti, inondazioni e allagamenti in corso. In Appennino sono colpiti in modo significativo parchi e giardini storici: a Casola Valsenio (Ravenna), nel Giardino del Cardello - Casa Oriani, dove è tracimato il laghetto, si registrano smottamenti e sradicamento di alberi, così come a Brisighella (Ravenna) nel Giardino di Villa Ginanni Fantuzzi.

A Tredozio (Forlì-Cesena) il Giardino di Palazzo Fantini è minacciato da numerose frane e smottamenti nella zona; il palazzo ha subito allagamenti alle cantine e infiltrazione di acqua dai tetti; Torre Fantini è colpita da una frana di piccola entità.

### **CONSIDERATO CHE**

La Regione Emilia-Romagna, in stretto contatto con le Soprintendenze di Ravenna e di Bologna e con il Segretariato regionale dell'Emilia-Romagna, continua a raccogliere segnalazioni e a fornire indicazioni utili ai soccorsi per intervenire a salvare il patrimonio culturale.

Con il Decreto-Legge 1 giugno 2023, n. 61 recante "Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023", approvato dal Consiglio dei ministri lo scorso 23 maggio, è stato istituito un fondo dedicato agli interventi di tutela e di ricostruzione del patrimonio culturale danneggiato dalle alluvioni (art. 14). Per finanziare questo fondo, si è introdotto un sovrapprezzo di un euro per l'accesso ai musei statali nel periodo compreso tra il 15 giugno e il 15 settembre 2023. Il Ministero della

Cultura ha tempo fino alla fine di giugno per approvare un decreto indicante le modalità di assegnazione delle risorse recuperate con questo provvedimento.

Oltre a questo fondo, la cui consistenza dipenderà dal numero di biglietti staccati nei musei statali durante la prossima estate, la Direzione Generale per la Sicurezza del Patrimonio Culturale del MiC ha stanziato quasi quattro milioni di euro per interventi urgenti di messa in sicurezza del patrimonio culturale danneggiato dalle alluvioni.

**TUTTO CIÒ PREMESSO SI INTERROGA LA GIUNTA REGIONALE E L'ASSESSORE  
COMPETENTE AL FINE DI CONOSCERE:**

a quanto ammonti la stima dei danni al patrimonio culturale regionale causati dagli eventi alluvionali del maggio scorso e in che modo la Regione intenda coordinare i fondi pubblici e le donazioni private per tutelare e ricostruire tale patrimonio.

**Federico A. Amico**

**Primo Firmatario:**

Federico Alessandro Amico

**Altri firmatari:**

Stefano Caliandro

Luca Sabattini

Marilena Pillati

Andrea Costa

Matteo Daffada'